

Carfizzi, emanato il bando del comune: vi si potranno vendere soltanto prodotti locali

## Mercato degli agricoltori: si apre ad agosto

**CARFIZZI** - Debutterà il prossimo mese di agosto 'il mercato degli agricoltori'. Obiettivo è la valorizzazione dei prodotti agricoli tipici della realtà carfizzota e promuovere e sostenere il rapporto diretto tra produttore e consumatore.

Per il momento, il 'mercato' si svolgerà nel mese di agosto, a partire dal 4 e fino al 31. Verranno stabiliti i giorni in cui saranno allestiti, in via Roma nella villetta adiacente all'anfiteatro comunale, gli stand per l'esposizione e la vendita dei

prodotti.

Venti sono i posti previsti dal bando, reso noto dall'amministrazione comunale nei giorni scorsi.

L'avviso, oltre a stabilire i posti disponibili, disciplina anche i requisiti per l'ammissione.

Per essere ammessi al 'mercato' è necessario che le produzioni siano tipiche del luogo o del territorio provinciale, con preferenza per le prime; che le aziende abbiano sede nel territorio della provincia, preferibilmente sul territorio del co-



Il luogo del 'mercato'

mune di Carfizzi e sia iscritte al registro delle imprese della Camera di commercio.

Le aziende interessate, dovranno presentare apposita domanda, che verrà valutata da un'apposita comitato che stillerà una graduatoria, al comune entro il 27 luglio.

Questa prima esperienza del 'mercato degli agricoltori', l'amministrazione comunale l'ha voluta legare a quello che è l'evento estivo da un quindicennio, 'La festa del ritorno', che pun-

tualmente dal 1995 anima le calde serate dei carfizzoti e dei tanti emigrati di ritorno nel paese natio per le ferie.

Infatti, il primo 'mercato' sarà organizzato, il 4 di agosto, in concomitanza con la presentazione dell'ultimo romanzo del carfizzoto Carmine Abate, 'Gli anni veloci'.

Un modo il 'mercato degli agricoltori' per promuovere e far conoscere le tipicità e le produzioni di questa piccola realtà minoritaria del crotonese.



Dal Comune di Melissa

### Congratulazioni a Carmine Abate

**MELISSA** - L'assessore comunale alla cultura, Franco Scrivano ha inviato un messaggio di congratulazioni allo scrittore Carmine Abate per la recente vittoria del premio letterario "Tropea".

"A nome mio, del sindaco Gino Murgi e di tutta l'Amministrazione Comunale di Melissa - scrive l'assessore - esprimiamo le più vive e fervide congratulazioni al noto scrittore arbëreshe della comunità italo-albanese di Carfizzi, Prof. Carmine Abate, per la straordinaria vittoria conseguita alla terza edizione del Premio Letterario Nazionale Tropea 2009, con il romanzo dal titolo "Gli anni veloci" edito da Mondadori".

Secondo Scrivano "il conseguimento dell'ambito premio culturale, rappresenta un notevole contributo al mondo della cultura e costituisce fonte di grande orgoglio per l'intera Calabria". L'auspicio dell'assessore comunale è "che questa vittoria possa servire da stimolo alle nuove generazioni ad avvicinarsi a questo eccezionale mondo culturale, favorendo la promozione e la diffusione della cultura del libro nel nostro territorio provinciale".

LUCIANO CHIARELLO

Pallagorio, Consiglio per scegliere il rappresentante nella Comunità montana

## Scatta l'ora delle polemiche

### Critiche su giorno e orario di convocazione

**PALLAGORIO** - Una seduta del Consiglio convocata in un orario insolito per la scelta del rappresentante alla Comunità montana ha creato non poche polemiche e mostrato alcune crepe tra la fila della maggioranza.

La polemica, a dire il vero, era nata già nei giorni precedenti con la minoranza per la scelta della data: giovedì 16 luglio, la stessa di quella della seduta inaugurale del Consiglio provinciale dove è stato eletto anche il consigliere comunale di opposizione Umberto Lorecchio. Ed infatti, alla seduta, convocata all'insolito orario delle 12:30, non era presente proprio il consigliere Lorecchio, ma neppure Perri e Gangale.

Il dibattito, poi, ha messo in mostra alcune divergenze interne alla coalizione che sostiene il sindaco Rizzuti: l'approvazione dei verbali della seduta precedente (relativa allo scorso 20 aprile) è avvenuta con il voto favorevole di 7 consiglieri, mentre tre (Chiarello e Virardi di maggioranza e Licciardi dell'opposizione) si sono astenuti.

All'unanimità, invece, nonostante l'allontanamento dalla sala consigliere dei consiglieri Licciardi e Virardi, è stata approvata la nomina del consigliere di maggioranza Salvatore Greco in seno al Consiglio della Comunità Montana; una designazione richiesta dal recente azzeramento dei vertici della Comunità Montana e frutto, oltre che di precedenti accordi di coalizione relativi alle elezioni amministrative 2006, anche della recente Legge Regionale n. 20 che ha ridotto da tre ad uno i rappresentanti alla Comunità Montana per i Comuni con meno di 5000 abitanti.

Durante la seduta, come si diceva, non sono mancate le polemiche tra i consiglieri e nemmeno le critiche sulla scelta del giorno e dell'ora in cui si è tenuto il Consiglio comunale.

In qualità di capogruppo di maggioranza, il consigliere Virardi aveva chiesto il rinvio del Consiglio stes-



Il municipio di Pallagorio

so "vista la non imminente esigenza posta all'ordine del giorno e per ridiscutere circa la nomina del consigliere alla Comunità Montana, visto e considerato che gli accordi prevedevano una linea che tuttavia in sede amministrativa non è stata rispettata". Richiesta che tuttavia non è stata accolta e che ha suscitato in particolare la replica di Salvatore Greco, pronto nell'occasione a rinfacciare al proprio capogruppo il mancato esercizio del ruolo da 3 anni a questa parte".

Mentre il consigliere Chiarello ha invitato il sindaco "a scelte più oculate in futuro, visto e considerato che sia il giorno (a Pallagorio nel pomeriggio si sono tenuti i festeggiamenti in o-

nore della Madonna del Carmine) che l'ora (alle 12:30 di solito i cittadini si accingono a pranzare) non hanno contribuito a rendere completamente "pubblica" la seduta del Consiglio".

Laconico, sul tema, il commento finale del primo cittadino pallagorese Franco Rizzuti: "Non ero a conoscenza della convocazione del Consiglio Provinciale per oggi ("fatto grave" secondo il consigliere di minoranza Licciardi) e poi avevamo necessità di nominare il nostro rappresentante alla Comunità Montana perché nei giorni scorsi siamo stati sollecitati telefonicamente sull'argomento dal commissario uscente".

Il neo consigliere provinciale del centrodestra polemizza con l'Amministrazione del suo comune

## Lorecchio: io lavorerò per il mio paese

**PALLAGORIO** - "Alla faccia di chi parla di onestà, trasparenza e di bene per il paese". Inizia così la lettera aperta affissa per le vie del paese nella tarda serata di lunedì scorso attraverso la quale il consigliere comunale Umberto Lorecchio esternava la propria rabbia e la propria delusione nei confronti di "una parte dell'Amministrazione Comunale di Pallagorio" circa la decisione di "convocare il 13 luglio 2009 la seduta del Consiglio Comunale per il 16 luglio alle ore 12:30, sapendo che lo stesso giorno, alle ore 11, era convocato il primo Consiglio Provinciale (di cui Lorecchio fa parte, ndr) per la proclamazione degli eletti".

Il capogruppo della minoranza comunale rincara la dose, aggiungendo che "non potete far finta di non sapere, visto che siete dei grandi lettori dei quotidiani locali, dove già da una settimana è stata data la notizia della convocazione del consiglio provinciale per tale data". Va giù duro col suo j'accuse il neo consigliere

provinciale, non risparmiando critiche sul piano delle posizioni assunte dagli amministratori pallagoresi alle recenti elezioni provinciali: "Mentre in altri paesi, con amministrazioni di centro-sinistra neo-elette, anzi, scusate con amministrazioni intelligenti e predisposte a governare per il bene del paese, lì dove c'era la possibilità di eleggere come unico candidato, un candidato di centro-destra nel secondo turno, è stato fatto quadrato e un'intera amministrazione comunale ha deciso di votare centro-destra. Questo per me significa essere intelligenti e governare per il bene del paese! Non so per voi!".

Poi Lorecchio afferma, in qualità proprio di consigliere provinciale, di aver avvisato l'Amministrazione che erano in scadenza i termini per l'adesione al Sistema turistico locale krottoniese che permette di far ottenere finanziamenti nell'ambito del sistema turistico locale. "Avrei potuto far finta di non sapere niente - scrive Lorecchio -, aspettare la sca-



Umberto Lorecchio

denza, denunciare e utilizzare l'argomento come propaganda contro di voi! Ma io voglio bene al mio paese!".

A rafforzare la sua tesi Lorecchio rivela di aver rinunciato alla carica di assesso-

re provinciale alle attività produttive, agricoltura ecc., "perché questo avrebbe comportato, così come prevede lo statuto della Pdl, le mie dimissioni da consigliere e capogruppo di minoranza del mio Comune. Questo mi avrebbe garantito sicuramente un guadagno in termini economici sicuramente ben più alto che da semplice consigliere e un gran ruolo di prestigio a livello provinciale e non solo. Ma sono figlio di chi sono e tre anni fa ho assunto un impegno con i miei compaesani e con molti di loro ho sposato un grande progetto politico, che nell'ultima tornata elettorale, 6-7 giugno prima e 21-22 giugno dopo, è stato rafforzato dal grande risultato ottenuto grazie al loro sostegno pieno e spassionato".

Non si è fatta attendere la replica dell'Amministrazione e del sindaco Francesco Rizzuti, che durante i lavori del Consiglio Comunale di giovedì 16 luglio si è così espresso: "Devo precisare che non ero a conoscenza della convocazione del Con-

siglio Provinciale e poi nessuno può criticarmi in termini di onestà e trasparenza: chi vuole può accedere a tutti i documenti di cui ha bisogno e, nel caso si verificassero irregolarità o cose simili, sarà la Magistratura a fare il suo corso".

Anche l'assessore Iocca è intervenuto sull'argomento affermando: "Lorecchio poteva benissimo dimettersi da consigliere comunale ed esercitare così in pieno la funzione di consigliere provinciale o anche di assessore, visto che ne aveva la possibilità; tra l'altro, i punti all'ordine del giorno del Consiglio non si prestavano a discussioni a carattere speculativo, ragion per cui certi problemi non dovrebbero interessarci. Quest'Amministrazione non ha niente di cui vergognarsi, perché siamo nitidi e trasparenti nelle decisioni che assumiamo. Quindi, quei manifesti e volantini in giro per il paese lasciano il tempo che trovano, perché rappresentano un modo antico e ormai superato di fare politica".

(l.c.)